

Primo provvedimento la modifica dei turni. L'assessore Croci: dobbiamo fare presto, prima delle fiere d'autunno

«Tassisti, revisione delle tariffe e sconti»

Via alla trattativa con il Comune. Tra le proposte tassimetri con lo scontrino

Pronte le proposte per l'apertura della trattativa tra Comune e tassisti sulla riforma del servizio. Dopo il forum del *Corriere*, Palazzo Marino elenca i temi sui quali sarà avviato il dialogo: dalla possibile revisione delle tariffe, agli sconti per alcune fasce di utenti in determinati orari, dai nuovi utilizzi del tassametro, agli interventi sulla viabilità.

Il primo provvedimento sarà quello della modifica dei turni, per non trovarsi impreparati all'apertura delle fiere a settembre: «Nel breve periodo — spiega l'assessore comunale ai Trasporti, Edoardo Croci — proveremo già ad applicare una prima revisione degli orari».

■ A pagina 2
Santucci

Giovedì la commissione allargata ai consumatori. Tra i provvedimenti la revisione dei turni

Comune-taxi, via al confronto Sconti, nuove tariffe e scontrino

L'assessore Croci: accordo prima dell'apertura delle fiere a settembre

Gianni Santucci

Possibilità di rivedere le tariffe. Fare sconti. Riformare il meccanismo del tassametro. Creare nuove corsie preferenziali. E concedere incentivi per auto nuove, meno inquinanti. «Ma bisogna fare in fretta»: è questo l'imperativo per la Milano di settembre. «All'apertura delle fiere bisognerà presentarsi con una soluzione». Partendo dall'emergenza, Palazzo Marino si appresta a sciogliere il nodo taxi: «Per un piano complessivo di riforma del servizio ci vorrà qualche mese — spiega l'assessore comunale ai Trasporti, Edoardo Croci — ma nel breve periodo, per le grandi fiere, proveremo già ad applicare una prima revisione dei turni».

L'ammissione è arrivata dagli stessi tassisti che venerdì

hanno partecipato al forum del *Corriere*: «L'offerta di taxi spesso è insufficiente nelle ore di punta, mentre ci sono troppe macchine in altre fasce orarie». Da qui partirà il lavoro della commissione mista Comune-taxi-consumatori che si insedierà ufficialmente giovedì mattina: «La finalità di base resta quella di migliorare il servizio per i cittadini — spiega Croci — ma vogliamo farlo condividendo con la categoria dati oggettivi. Cominciando da un monitoraggio sul meccanismo della domanda e dell'offerta, che allo stato attuale spesso hanno dinamiche diverse».

Prima di arrivare a sapere se e quanti taxi mancano a Milano bisognerà aspettare qualche mese. Ma col passare dei giorni si arricchisce il dossier

sulle auto bianche a cui stanno lavorando i tecnici comunali. Lo studio tiene conto anche degli input dei consumatori, che hanno chiesto sconti per determinate fasce di utenti (anziani, donne sole di notte) o per orari di scarso utilizzo del taxi. Il Comune raccoglie: «Di sicuro bisognerà affrontare anche il tema della revisione delle tariffe». In due direzioni. Elenca l'assessore: «Primo, prezzi fissi per alcune tratte predefinite. Secondo, gli sconti. Una leva che in alcuni casi si potrà utilizzare».

Gran parte delle riforme passano dal tassametro. «È il più trasparente tra quelli in uso nelle città italiane», assicurano i tassisti. Il Comune pensa però a come arricchire le funzioni del meccanismo: «Potrà

essere utilizzato per studiare le dinamiche dei taxi in città — spiega l'assessore Croci — per vigilare sul rispetto dei turni, per la sicurezza e, magari, per emettere in automatico la ricevuta fiscale. Tutti elementi da



discutere con i rappresentanti dei tassisti».

Proposte da esaminare, possibilmente condividere. Gli elementi su cui invece c'è già una piena convergenza sono il traffico e la viabilità. «Da una parte le nuove corsie preferenziali — spiega Croci — per le quali ascolteremo le necessità dei tassisti». Dall'altra la *pollution charge*, la tassa di ingresso in città per cercare di abbassare l'inquinamento e ridurre il traffico. L'ipotesi è innovativa: «Il provvedimento non sarà limitato al centro — spiega Croci — ma esteso il più possibile all'intera città».

Ultimo tema, ancora con un occhio ai livelli di smog, quello della sostituzione dei taxi: «Proveremo — conclude Croci — magari attraverso fondi regionali, a incentivare l'acquisto di auto meno inquinanti, a metano o ibride, quando si cambia il taxi».



DIALOGO In Comune confronto sulle modifiche al servizio taxi



4.885

I TASSISTI
che operano a Milano. Negli ultimi venti giorni hanno scioperato in blocco contro la bozza del decreto Bersani che prevedeva la liberalizzazione del servizio

270

LE LICENZE
rilasciate da Regione Lombardia e Comune di Milano nel marzo del 2005, dopo una lunga trattativa e scioperi che paralizzarono la città

La scheda

• L'INCONTRO

Il Comune riceverà i rappresentanti dei tassisti giovedì 27 luglio. Dopo quindici giorni di «scioperi» e contestazioni della categoria al decreto Bersani, è l'atto ufficiale che segna l'apertura di una nuova trattativa a livello locale

• IL PIANO

Il piano taxi di Palazzo Marino prevede: l'istituzione di una commissione mista tra Comune e tassisti; la possibilità di estendere l'utilizzo della licenza anche ai parenti dei titolari; una diversa regolazione dei turni per rispondere meglio alle necessità di giornata; l'estensione e il rafforzamento delle corsie preferenziali

EDUARDO CROCI

La commissione ha l'obiettivo di migliorare il servizio per i cittadini, ma condividendo con la categoria dati oggettivi